

QUARTA SETTIMANA Fra Alberto da Villa D'Ogna

Alberto fu semplice agricoltore del territorio bergamasco, dove nacque, all'inizio del XIII secolo, a Villa d'Ogna. Fin dall'infanzia camminò nelle vie di Dio, mettendo soprattutto in pratica il grande precetto della carità. Per consiglio e per volontà dei suoi contrasse matrimonio, ma non trovò nella sua compagna, né comprensione, né affetto; tuttavia la sua pazienza fu inalterabile. Venendogli contestato il possesso di alcune terre da persone potenti, per amore di pace, lasciò il suo paese e si ritirò a Cremona, dove visse del lavoro delle sue mani. Aggregatosi al Terz'Ordine di San Domenico si dedicò senza posa alle opere di misericordia, essendo solito sostenere che sempre si trova il tempo di fare il bene quando si vuole. Egli predicò eloquentemente con le opere, dando l'esempio luminoso di quella carità così poco compresa e ancor meno praticata da tanti cristiani, che pur si dicono praticanti. Alberto presentì l'ora della sua morte, il 7 maggio 1279, spirando serenamente, confortato dagli ultimi Sacramenti. Molto popolo accorse a venerare il sacro corpo, attirati dal suono miracoloso delle campane che suonarono senza essere toccate. Un fatto straordinario avvenne al momento della sua sepoltura: via via che si scavava la fossa la terra si pietrificava, sicché si pensò di seppellirlo nel Coro della Chiesa dove si rese celebre per grazie e miracoli. Papa Benedetto XIV il 9 maggio 1748 ha approvato il culto resogli "ab immemorabili".

La parola di Dio

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. **Matteo 5,17-20**

Recitiamo insieme il Padre Nostro

Impegno settimanale

Sarà una grande sorpresa!

La preghiera di questa settimana aiuti ad **EDUCARE** il nostro cuore e il cuore dei ragazzi dell' **EUROPA** a vivere il rispetto delle regole di Dio: **il ricordo del Beato Alberto** è un invito a pregare per le molte famiglie che vivono piccole fatiche quotidiane che chiedono a noi di alzare lo sguardo. Educiamoci anche alla **sobrietà, alla semplicità e a valorizzare le belle relazioni** che ci circondano.